

CXI.

TORNATA DEL 7 LUGLIO 1884

Presidenza del Presidente TECCHIO.

Sommario. — Approvazione dei due progetti di legge: 1. Spesa per la transazione tra il Governo e l'Albergo dei Poveri in Napoli; 2. Prelevamento di lire 400,000 dal fondo delle spese impreviste da portarsi in aumento al capitolo 33 del bilancio del Ministero della Marina esercizio primo semestre 1884 — Discussione del progetto di legge per l'acquisto di codici della Biblioteca Ashburnham — Raccomandazioni del Senatore Cannizzaro — Dichiarazioni del Ministro dell'Istruzione Pubblica — Approvazione degli articoli del progetto — Discussione del progetto di legge relativo alla spesa straordinaria per riparazioni ad opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria — Relazione del Senatore Cambray-Digny — Osservazioni del Ministro dei Lavori Pubblici — Approvazione degli articoli del progetto — votazione a scrutinio segreto di sette disegni di legge ultimi approvati per articoli — Risultato della votazione — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso.

La seduta è aperta alle ore 2 e 20.

Sono presenti: il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ed i Ministri delle Finanze, dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici, degli Esteri, della Marina e della Guerra.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale viene approvato.

Discussione dei progetti di legge
N. 149, 151, 152 e 147.

PRESIDENTE. I signori Senatori avranno già ricevute le relazioni che accompagnano i progetti di legge che si debbono discutere nella odierna seduta.

Quindi incominceremo la discussione del progetto di legge intitolato: « Spesa per la transazione tra il Governo e l'Albergo dei Poveri in Napoli ».

Si dà lettura del progetto stesso.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge:
(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno chiede la parola si procede a quella speciale.

Si rileggono gli articoli.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire settecentotrentatremila (lire 733,000) per mettere in grado il Governo di eseguire la transazione e la susseguente Convenzione stipulate cogli atti in data 22 dicembre 1883 e 26 febbraio 1884 coll'amministrazione dell'Albergo dei Poveri in Napoli allo scopo di definire la contestazione giudiziaria a proposito del mantenimento delle donne ricoverate nella Casa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini.

(Approvato).

Art. 2.

La detta spesa sarà iscritta per una metà (lire 366,500) nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio del primo semestre 1884 e per l'altra metà (lire 366,500) nella parte straordinaria del detto bilancio per l'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora abbiamo all'ordine del giorno un altro progetto di legge intitolato: « Prelevamento di lire 400,000 dal fondo delle spese impreviste da portarsi in aumento al capitolo 33 del bilancio del Ministero della marina, esercizio 1° semestre 1884 ».

Si legge il progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge:

Articolo unico.

È autorizzato il prelevamento di lire quattrocento mila dal fondo delle spese impreviste stanziato al capitolo 84 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, da portarsi in aumento al capitolo n. 33 *Artiglierie, armi subacquee ed armi portatili* del bilancio medesimo pel Ministero della marineria.

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Se nessuno domanda la parola, trattandosi di articolo unico, esso viene rinviato allo squittinio segreto.

Ora si passa al progetto intitolato: « Acquisto e trasporto di codici italiani della biblioteca Ashburnham ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge:
(V. *infra*).

Senatore CANNIZZARO. Domandò la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CANNIZZARO. Il fatto che, nonostante le ristrettezze dell'erario, pare venga accolta con favore la richiesta di una ragguardevole somma per l'acquisto di una collezione di co-

dici e documenti, mi ha fatto nascere la speranza che si voglia fare altrettanto per altre collezioni che giovano al progresso delle scienze naturali, le quali non hanno certamente una importanza minore degli studi storici.

Fra queste collezioni il cui valore non ammonta certamente a cifra così elevata come quella portata dal progetto di legge ora in discussione, vi è in questo momento l'*Erbario* del barone Cesati, il cui prezzo non conosco precisamente, ma certo non supera le 60 mila lire.

Questo Erbario ha per le scienze naturali una importanza grandissima, poichè contiene una raccolta di circa 49 mila specie e 350 mila esemplari tanto bene scelti da costituire una buonissima raccolta per lo studio della botanica. In essa è compresa una rara collezione di crittogame, che è forse la più pregevole fra quante esistano attualmente. Anche la collezione De Notaris, appunto acquistata per opera del Ministro Coppino, contiene un buon numero di esemplari crittogamici italiani, che, uniti a quelli di altre regioni contenuti nella collezione da me accennata, formerebbero qualche cosa di raro e completo per lo studio delle scienze naturali.

Questa collezione poi contiene anche tutti gli autografi dei botanici che hanno studiato le varie specie donate o date in cambio al barone Cesati.

Io nutro fiducia che, trattandosi di una somma molto inferiore a quella che ora voteremo, l'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica, tanto geloso dei progressi della scienza e del decoro nazionale, non vorrà, coadiuvato dal Ministro delle Finanze, lasciar passare, nonostante le ristrettezze dell'erario, l'occasione di accrescere la ricchezza dei nostri istituti scientifici coll'acquisto di cotesto Erbario.

COPPINO, *Ministro della Pubblica Istruzione*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica ha la parola.

COPPINO, *Ministro della Pubblica Istruzione*. A buona ragione il Senatore Cannizzaro ha detto che, quando si tratta di dignità nazionale, anche il signor Ministro delle Finanze allarga i cordoni della borsa.

In effetto io, che era dubbioso pel costo dei codici di cui ora si tratta, fui confortato dall'approvazione che mi diede il Ministro delle Finanze.

SESSIONE DEL 1882-83-84 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1884

L'egregio uomo sentiva che qui principalmente si trattava della dignità della Nazione e del progresso degli studi.

Ed io credo che lo stesso favore si possa ottenere quanto allo Erbario Cesati, per il quale sono state varie volte intraprese le trattative; ma del quale però non potrei precisare il costo, ed ognuno vede essere questa determinazione di somma importanza.

D'altra parte prima di concludere l'acquisto di questo Erbario si deve fissare la località in cui debba esser posto. Imperocchè il valore scientifico di quella collezione fa sì che molte Università siano desiderose di possederla.

Dunque così dalle trattative in corso, come dallo studio che si sta facendo sulla designazione del luogo dove debba essere collocato questo Erbario, può rilevare il Senato che è vivo il desiderio del Ministero della Pubblica Istruzione di acquistare, quando i patti sieno equi, una collezione di grande importanza per gli studi delle scienze naturali. Quindi il Senatore Cannizzaro può essere certo che il Ministero dell'Istruzione Pubblica, aiutato dalla generosità del Ministro delle Finanze, provvederà che le collezioni buone per la scienza, quando si offra una occasione propizia, siano assicurate al nostro paese.

Senatore CANNIZZARO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CANNIZZARO. Ringrazio l'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica per le fatte dichiarazioni delle quali d'altronde mi tenevo sicuro; ma rinnovo la mia raccomandazione che non si voglia scompagnare questa collezione del Cesati da quella del De Notaris, giacchè le medesime si completano, direi, reciprocamente.

Mi sono permesso di fare questa raccomandazione, e nello stesso tempo ringrazio il signor Ministro dei sentimenti espressi anche riguardo al progresso di ogni sorta di studi; sentimenti dei quali io non ho mai dubitato.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda la parola, si rilegge l'articolo per porlo ai voti.

Articolo unico.

1. È autorizzata la spesa di lire 585,000 per l'acquisto dei manoscritti del *Fondo Libri* e dei codici Danteschi dell'*Appendice*, posseduti da Lord Ashburnham; e per il loro trasporto da Ashburnham-Place in Italia.

2. La somma di lire 585,000 sarà stanziata in un capitolo speciale nella parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione in due rate: la prima di lire 285,000 a carico dell'esercizio finanziario 1884-85 e l'altra di lire 300,000 a carico dell'esercizio successivo.

Trattandosi di articolo unico se ne rimanda la votazione a scrutinio segreto.

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Fu presentato, otto o dieci giorni or sono, al Senato un progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati concernente riparazioni straordinarie ad opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria, segnatamente per i fiumi del Veneto, e importante una spesa di 8 milioni e 200 mila lire.

Presentandosi questo progetto di legge ne fu chiesta l'urgenza; per cui io riteneva che nella seduta di oggi, la Commissione permanente di finanza, avrebbe riferito anche intorno ad esso.

Ma, forse per un equivoco avvenuto, la relazione non è stata fatta. A me corre obbligo di far notare al Senato che i lavori da farsi sono della massima urgenza; e che prima che le piene autunnali avvengano, è assolutamente necessario di completare le riparazioni di opere guaste fino dal 1882, in seguito alle grandi piene di quell'anno.

Onde è che io farei viva istanza al Senato di consentire che si riferisca, ed alla Commissione permanente di finanza affinchè volesse riferire sopra questo progetto di legge possibilmente nella seduta odierna.

PRESIDENTE. Interrogo la Commissione permanente di finanza se abbia qualche osservazione a fare sopra la domanda dell'on. signor Ministro dei Lavori Pubblici.

Senatore DUCHOQUÈ, *Presidente della Commissione*. La Commissione permanente di finanza è agli ordini del Senato.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, prego la Commissione permanente di finanza di volersi ritirare per riferire su questo progetto di legge.

(La Commissione permanente di finanza si

ritira nel suo ufficio per estendere la Relazione su questo progetto di legge).

(La seduta è sospesa alle ore 2 45 e ripresa a ore 3 35).

PRESIDENTE. Prègo i signori Senatori a prendere i loro posti.

Il signor Senatore Cambray-Digny ha la parola per esprimere il parere della Commissione permanente di finanza.

Senatore CAMBRAY-DIGNY, *Relatore*. Il Senato avrà pazienza se, chiamato così subito a render conto di una legge che, sebbene non sia molto complicata, pure comprende alcune importanti questioni, io non ho potuto fare una relazione scritta, e non potrò forse farla, così all'improvviso a voce, con quella lucidità e chiarezza che sarebbe necessaria.

Ecco dunque di che si tratta.

L'onorevole signor Ministro dei Lavori Pubblici insieme con l'onorevole Ministro delle Finanze e del Tesoro, hanno presentato un progetto di legge col quale viene autorizzata una spesa straordinaria di 8,200,000 lire, la quale, per 7,000,000, deve essere erogata in maggiori riparazioni occorrenti a mettere in stato di normale manutenzione le opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria, e per lire 1,200,000 per maggiori concorsi e sussidi per opere straordinarie idrauliche provinciali, comunali e consorziali, danneggiate dalle piene del 1882.

Questa legge fu presentata alla Camera dei Deputati dagli onorevoli Ministri il 26 febbraio 1884, ma è stata votata solamente nella tornata del 30 giugno decorso. Questa è la ragione per cui essa venne presentata al Senato così tardi, e portata in discussione oggi 7 luglio. Si tratta di completare, come or ora dirò, spese necessarie per il primo semestre del 1884 e per l'anno in cui siamo entrati dal 1° luglio in poi.

Questa condizione di cose è sembrata alla vostra Commissione degna di essere avvertita, e meritevole anche di un certo lamento, perchè si ordinano spese comprese in parte nelle competenze del primo semestre 1884, con una legge che verrà in data del luglio 1884, dopo, cioè, che è terminato l'esercizio medesimo.

Questo punto nel seno della Commissione ha sollevato una viva discussione, e su di esso

abbiamo deliberato di riservare interamente il nostro parere, vista l'urgenza che la legge sia approvata nella seduta d'oggi.

Dirò adesso le ragioni che hanno determinato il Governo a presentare questo progetto: e poichè non mi fiderei di me stesso per entrare in tutti i particolari, leggerò, se il Senato me lo permette, un brano della relazione colla quale il progetto fu presentato alla Camera elettiva.

« Come si ricava dai prospetti annessi all'attuale progetto di legge, per provvedere regolarmente alla conservazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria durante 18 mesi, cioè dal 1° gennaio 1884, al 30 giugno 1885, si presume occorrere una spesa di lire 19,595,000. Ma è da notare che per una parte di questa spesa, e più precisamente per lire 2,840,000, la quale comprende i lavori di sistemazione del Po e dei suoi affluenti nella provincia di Mantova, si può, anzi si deve, per la natura dei lavori stessi, provvedere col fondo autorizzato dalla legge 23 luglio 1881, n. 333, per opere idrauliche straordinarie. Ed è a notarsi pure che gli stanziamenti ordinari, iscritti per le opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria nel bilancio pel 1° semestre 1884, e quelli proposti nel bilancio per l'esercizio 1° luglio 1884, 30 giugno 1885, ammontano all'importo cumulativo di lire 9,000,000. Cosicchè, a raggiungere la suddetta somma di lire 19,595,000 mancherebbero lire 7,755,000; le quali, se si tien conto delle economie realizzabili e dei ribassi d'asta che certamente si otterranno sulla spesa totale, possono ben ridursi a lire 7,000,000 ».

Ecco dunque come si giustificano i primi 7 milioni.

Il Senato ha inteso che si tratta di completare le previsioni già fatte e le somme già autorizzate nei due esercizi. Evidentemente, di fronte all'urgenza di codesti lavori, non è possibile neppure entrare in una lunga discussione che protraendosi, ci esporrebbe forse ad introdurre modificazioni le quali rimanderebbero la legge a novembre; ciò che intralchierebbe manifestamente l'andamento dell'Amministrazione. Il Senato dunque, mentre ha ragione di lagnarsi del modo come questa legge gli è venuta davanti, non deve e non può ritardarne nè l'approvazione, nè l'esecuzione.

Mi restano ancora poche cose da dire. Come ho accennato or ora, questa somma di 7 milioni

SESSIONE DEL 1882-83-84 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1884

è ripartita così: saranno iscritti nel conto del primo semestre 1884, 2 milioni; nel bilancio dell'anno finanziario 1883-84, lire 3 milioni; e nell'anno finanziario 1885-86, 2 milioni.

Sui dubbi che erano nati nel seno della Commissione e che ho accennato poco fa, rispetto all'applicazione di due di questi milioni all'esercizio del primo semestre non insisterò, come non ha voluto insistervi la Commissione.

I 3 milioni dell'anno finanziario 1884-85, sono compresi in quelle cifre fuori di bilancio di cui parlai qui pochi giorni or sono, nella discussione del bilancio dell'entrata e del riepilogo generale di tutto l'insieme del bilancio 1884-85.

Gli altri 2 milioni che peseranno sul 1885-86, saranno portati nel bilancio di quell'esercizio.

È da avvertire però, come gli onorevoli Senatori avranno udito dal brano della Relazione ministeriale, che ho avuto l'onore di leggere, che per far fronte a questa spesa s'intende autorizzata nel movimento dei capitali una somma di 7 milioni da ricavarsi mediante la alienazione di una parte di quelle obbligazioni dell'Assecclesiastico le quali erano state autorizzate per il passato e che non sono state emesse, perchè il Ministro ha potuto far fronte a quelle spese alle quali dette obbligazioni erano destinate colle risorse dei bilanci rispettivi.

Su questo punto la Commissione si limita a far notare al Senato che queste spese appunto rientrano in quelle che si è convenuto di fare coll'emissione di obbligazioni e conseguentemente con creazione di nuovi debiti.

Quindi coteste spese portano alla conseguenza di allargare i disavanzi o di assottigliare gli avanzi, secondo i casi, degli esercizi dentro i quali esse sono comprese. Ad esempio; la spesa di 3 milioni sopra l'esercizio futuro fa parte appunto di quella somma di 37 milioni d'emissione di cartelle, alla quale io attribuiva l'altro giorno quel disavanzo che veniva fuori dall'insieme del bilancio e delle spese fuori bilancio. Così è probabile che questi 2 milioni applicati all'esercizio del semestre, ne assottiglieranno l'avanzo se c'è, o ne ingrosseranno il disavanzo.

Ma la proposta di fare uso di quelle obbligazioni già autorizzate, per fare queste spese, non ha nulla di nuovo, nè peggiora la condizione delle cose.

Finalmente è autorizzata la spesa di 1 mi-

lione e 200 mila lire, la quale sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, in un capitolo speciale colla denominazione: « Concorsi e sussidi nella misura del 50 per cento ad opere stradali idrauliche provinciali, comunali e consorziali danneggiate dalle piene del 1882 ». La detta somma sarà ripartita nei seguenti esercizi, cioè: 500,000 lire sull'anno finanziario 1884-85; lire 700,000 sull'anno finanziario 1885-86.

E qui giova ripetere che le prime lire 500,000 sono comprese nelle somme di cui parlai l'altro giorno e le 700,000 lire verranno poi comprese nel bilancio preventivo dell'anno successivo.

Ora, dopo questa, benchè un po' confusa, esposizione di cose, io spero tuttavia che il Senato si sarà fatto un concetto chiaro dell'ineluttabile necessità di votare oggi stesso questo progetto di legge, perchè, ripeto, sono spese indispensabili per continuare la riparazione delle opere idrauliche di prima e seconda categoria dai danni, come tutti sanno, prodotti dalle grandi inondazioni di due anni fa.

Sono spese di massima urgenza e già in corso di applicazione nel momento in cui parlo; cosicchè evidentemente il ritardarne l'approvazione potrebbe obbligare l'onorevole Ministro a sospendere nientemeno che la esecuzione di lavori dei quali è così palese l'urgente necessità. Quindi la Commissione, messe da parte tutte le questioni di forma e anche di sostanza che riguardano la contabilità, prega il Senato di volere passare immediatamente alla discussione e approvazione di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Se nessuno fa opposizione si dà lettura del progetto di legge per metterlo in discussione.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge il progetto.

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Il signor Ministro dei Lavori Pubblici ha facoltà di parlare.

GENALA, *Ministro dei Lavori Pubblici*. Debbo ringraziare la Commissione permanente di finanza per la sollecitudine da essa posta nel riferire intorno a questo progetto di legge, ed esternare in pari tempo il mio dispiacere che

SESSIONE DEL 1882-83-84 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1884

esso sia venuto davanti al Senato in quest'ultimo momento.

Ricorderò che il Governo presentò il progetto fino dallo scorso febbraio all'altra Camera, ove ne fu fatta la Relazione, ma dovette rimanere lungamente all'ordine del giorno, perchè erano in discussione i bilanci, che, come tutti sanno, hanno la precedenza sulle altre leggi.

Il giorno 30 giugno soltanto la Camera approvò questo progetto; la sera stessa, o il giorno dopo, venne presentato al Senato preceduto da una relazione breve, appunto per non indugiarne la presentazione, e ne fu domandata l'urgenza.

Speravo che fino da quel giorno avesse potuto essere esaminato, ed in questo caso la Commissione di finanza avrebbe avuto innanzi a sé sei o sette giorni, invece che poche ore per esaminarlo.

Ad ogni modo confido che il Senato, in seguito anche alle ragioni egregiamente svolte dall'onorevole Relatore, vorrà dare il suo voto favorevole a questa legge, che è veramente necessaria, indispensabile.

Qui non si tratta di opere nuove, si tratta di riparare quegli argini che, rotti dalle piene del 1882, sono stati raccomandati alla meglio nell'anno passato, ma non furono ancora consolidati in modo da garantire la vita e le proprietà dei cittadini.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola la discussione generale è chiusa e si procede alla speciale.

Si rileggono gli articoli.

Il Senatore, *Segretario*, CANONICO legge:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 7,000,000 per far fronte a lavori di straordinaria riparazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria.

(Approvato).

Art. 2.

La somma indicata nel precedente articolo sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici in un capitolo speciale colla denomina-

zione: « Spesa per riparazioni straordinarie alle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria » ripartendola nei seguenti esercizi:

1 ^o semestre 1884	L. 2,000,000
anno finanziario 1884-85	» 3,000,000
anno finanziario 1885-86	» 2,000,000

(Approvato).

Art. 3.

Per far fronte alla spesa autorizzata coll'articolo 1, s'inscriverà nel bilancio dell'entrata, alla categoria *movimento dei capitali*, una somma corrispondente da ricavarsi mediante l'alienazione di parte della somma complessiva delle obbligazioni sull'Asse ecclesiastico, delle quali era stata autorizzata l'emissione colla legge 23 luglio 1881, n. 333, per far fronte a spese straordinarie di lavori pubblici e che non furono alienate.

(Approvato).

Art. 4.

È autorizzata del pari la spesa straordinaria di lire 1,200,000 la quale sarà iscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici in un capitolo speciale colla denominazione: « Concorsi e sussidi nella misura del 50 per cento ad opere stradali e idrauliche provinciali, comunali e consorziali, danneggiate dalle piene del 1882 ». La detta somma sarà ripartita nei seguenti esercizi:

anno finanziario 1884-85	L. 500,000
id. 1885-86	» 700,000

(Approvato).

Art. 5.

I lavori da eseguirsi per effetto della presente legge, sono dichiarati di pubblica utilità.

(Approvato).

PRESIDENTE. Ora si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei

SESSIONE DEL 1882-83-84 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 LUGLIO 1884

sette progetti di legge che furono approvati per alzata e seduta in questa tornata ed in taluna delle precedenti.

(Il Senatore, Segretario, Zini fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. La votazione è chiusa.

Prego i signori Senatori Segretari a voler procedere allo spoglio delle urne.

(Si procede allo spoglio).

PRESIDENTE. Proclamo il risultato delle votazioni a scrutinio segreto:

Leva militare marittima sulla classe del 1864:

Presenti	78
Votanti	75
Favorevoli	70
Contrari	5
Astenuti	3

(Il Senato approva).

Provvedimenti sulla giurisdizione consolare italiana in Tunisia:

Presenti	78
Votanti	75
Favorevoli	66
Contrari	9
Astenuti	3

(Il Senato approva).

Convenzione internazionale per la protezione della proprietà industriale conclusa a Parigi il 20 marzo 1883:

Presenti	78
Votanti	75
Favorevoli	68
Contrari	7
Astenuti	3

(Il Senato approva).

Spesa per la transazione tra il Governo e l'Albergo dei Poveri in Napoli:

Presenti	78
Votanti	74
Favorevoli	69
Contrari	5
Astenuti	4

(Il Senato approva).

Prelevamento di lire 400,000 dal fondo delle spese impreviste da portarsi in aumento al capitolo 33 del bilancio del Ministero della Marina, esercizio primo semestre 1884:

Presenti	78
Votanti	73
Favorevoli	68
Contrari	5
Astenuti	5

(Il Senato approva).

Acquisto e trasporto dei Codici italiani della Biblioteca Ashburnham:

Presenti	78
Votanti	73
Favorevoli	57
Contrari	16
Astenuti	5

(Il Senato approva).

Spesa straordinaria per riparazione delle opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria:

Presenti	78
Votanti	75
Favorevoli	69
Contrari	6
Astenuti	3

(Il Senato approva).

Essendo esaurito l'ordine del giorno, i signori Senatori saranno convocati a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 e 20 pom.).